ANNO I

MEDIUM

NUM. I

SILENTIUM

Gennaio - Febbraio 1970

P A R O L A E S I L E N Z I O - di Barsotti -

+Dio non ti possiede, se tu non sei Lui.

+La più alta esperienza è l'umiltà.

+Il possesso di tutto è solo nel possesso di Dio. Non il desiderio, la fame è la vita per giungere alle cose, per abbracciar l'universo, ma lo spoglia= mento in una purezza esigente, assoluta: la tua fame dev'essere fame di morte. Il vuoto. Devi aprir= ti a Dio solo.

+Ognuno di noi deve consumare il tempo, prima che il tempo si consumi.

+Non devo cercare Dio, non devo tendere a Lui quasi fosse lontano. La vita religiosa non è una fuga, è un'immersione: un'immersione totale nella realtà presente. E' Lui che mi ha cercato, è venuto. Se io Lo cerco, mi allontano, Lo fuggo.

+Finis legis, Christus.
Al termine vi è Cristo-ma è quel Cristo che era anche all'inizio : Dio che solleva a sè tutto l'uni= verso e ne fa il suo corpo. Dio che l'assume, sinchè l'universo stesso diviene un solo Cristo: non è pan= teismo, non è monofisismo, perchè l'unità del Cristo non distrugge le due nature.
L'uomo non è Dio, ma l'uomo e Dio sono un solo Cristo.

+E' in me che l'atto divino trova riposo.
Mai potrò avere una fiducia troppo grande. Il miste= ro della mia vita mi sorpassa infinitamente.

+ La verità del Cristianesimo è tutta nell'essere un mistero:ha la sua garanzia nel nascondimento,nella sua inutilità.

+ A che serve la mia vita?
Non lo so:ma questo vorrei almeno sapere:che l'ho veramente donata e qualcuno se l'è presa.

+ Egli deve vivere in te,nella tua morte.In ogni tuo atto devi vivere il dono totale di te a Lui,affondando nel suo silensio,nel suo mistero:finchè il suo mistero non si riveli nella tua vita e il suo silenzio in te non divenga parola.

+ Il testimone non è colui che parla di Dio,ma colui attraverso il quale Dio medesimo parla.

+ Difficilmente un'esperienza mistica si lascia descrivere con termini corretti.

+ Se Dio è,dicevano i mistici,io non sono.

+ Fintanto che sono io che Ti amo,il mio amore è tormentato.

+ Non c'è misura in quello che fai,non c'è misura in quello che vivi. Ogni tuo atto è pieno di Dio:incomponibile,eterno.

+ Dio!Una violenza infinita ti travaglia:Dio vuol nascere da te:tu devi essere Dio.

+ Il tuo atto è solo un puro venir meno davanti a Dio: un far posto alla sua immensità.

+ Bisogna che tu viva davanti a Lui in modo,che istante per istante Egli nella sua infinita Luce ti cancelli.E tu non sia più nulla e sia Dio.

+ Non vi è un eternità di domani,se non vi è un'eternità di oggi.
Ogni atto umano è unico:è la sua unicità che lo fa eterno;e l'unicità gli deriva dal fatto,che è sempre un incontro reale con Dio.

+ Non le opere:l'opera è la vita.

+ La presenza di Dio è la pura umiltà,il silenzio.

+ Siamo sempre sul limite:ogni atto trabocca nell'eternità.

+ La tua vita è nel silenzio:un essere accolto,un vivere nel silenzio infinito di Dio.

+ Tutto quello che avviene è adorabile.
Non la rassegnazione,ma l'adorazione e la gioia.

+ Come Io sono infinito nell'atto,così tu sei infinito nel desiderio. (Dio a S.Caterina)

+ Ogni atto che esclude Dio come principio e come fine,è suicidio.

+ Il contenuto dell'atto,il suo risultato,non può essere che segreto:non può essere custodito che in un mondo diverso.Tutta la vita dell'uomo nel piano naturale e visibile non è che menzogna.E tu sei giocato nella misura che cerchi in questo piano un risultato,una ragione al tuo atto,nella misura che credi a un suo valore.

+ L'unica vera beatitudine è la morte:la folgorazione dell'essere creato nella presenza di Dio.

+ Per il bene della mistica è necessario che i mistici non sappiano scrivere.

+ Il tuo cammino deve essere un affondare sempre più nella povertà,nell'oblio,come un affondare nel nulla.
E' questo il miracolo della Chiesa ed è così che rende testimonianza che la sua vita è la vita della risurrezione:vivendo la morte.
Il mondo deve rigettarla,sradicarla da sè,quando essa medesima non si sradichi e si separi.

+ Egli è, Ma non l'essere puro,assoluto che cancella le cose:è l'Amore puro ed immenso che le protegge.
La sua forza è nella delicatezza infinita onde Egli le salva tutte nella loro fragilità.

+ La Luce che ti investe distrugge tutto,cancella tutto:non rimane che la Luce.
Non è unità nell'essere,ma unità nella vita.

* * *

Lèon Bloy - PAGINE SCELTE. (S.E.I.1969)

+ Tutto ciò che accade è adorabile...C'è una sola tristezza:quella di non essere santi...Non si entra in Paradiso domani,nè dopodomani,nè tra dieci anni:vi si entra oggi,quando si è poveri e crocifissi.

+ Comprendo solo quello che intuisco.

+ Dio è il grande solitario,che parla solo ai solitari e che fa partecipare alla sua potenza,alla sua saggezza,alla sua felicità,soltanto coloro che, in qualche modo,partecipano alla sua solitudine.

+ Morire al mondo,morire a se stessi,morire,per così dire,al Dio terribile,annientandosi dinanzi a Lui nella spaventosa irradiazione solare della sua giustizia,questo i cristiani possono farlo,quando la vecchia macchina terrestre scricchiola nei cieli spaventati e non ha quasi più la forza di sopportare i peccatori.

+ Nostro Signore Gesù Cristo non ha affidato la sua barca a dei magnifici.Il mondo è stato conquistato da persone che non sapevano distinguere la loro destra dalla loro sinistra,e vi furono popoli governati con saggezza da Chiaroveggenti,che non avevano mai visto nulla di ciò che brulica sulla terra.Per parlar solo della musica,la melodia più sontuosa sta al di sotto del silenzio,quando interviene il "Custodiat animam meam" della comunione del sacerdote.L'essenziale è camminare sulle acque e risuscitare i morti.Il resto,che è troppo difficile, serve per divertire i bambini e per addormentarli nel crepuscolo.

+ Dovremmo essere orribilmente tristi,dice il profeta,quasi parlan-do a se stesso: "Ecco il giorno tramonta e viene la notte,in cui nessuno lavora". Noi siamo molto vecchi e coloro che verranno dopo di noi saranno ancora più vecchi.La nostra decrepitezza è così enorme,che non sappiamo neppure di essere degli idolatri.

+ Affermare che i ricchi sono dei cattivi poveri, dovrebbe essere un luogo comune.

+ Empti estis pretio magno: siete stati comprati a gran prezzo. Questo è la chiave di tutto, nell'Assoluto. Qaundo si sa ciò, quando lo si vede e lo si sente, non si smette più di piangere.

+ Sa lei che, per essere un vero cristiano, cioè un Santo, bisogna avere un cuore tenero in un guscio di bronzo?

+ -Son troppo bello per essere amato!- dice il dolore.

+ Quando riceviamo una grazia divina, dobbiamo persuaderci che qualcuno l'ha pagata per noi. Questa è la legge. Dio è infinitamente buono, ma è nello stesso tempo infinitamente giusto, e, come tale, si dimostra un creditore infinitamente rigoroso.

+ Più ci si avvicina a Dio, più si è soli. E' l'infinito della solitudine.

+ La Provvidenza è un fiume aurifero di lacrime.

+ La sola Educazione, la sola Politica è quella che prende di mira le anime, perchè, nel problema dell'uomo, non si deve svuotar l'uomo.

+ Perchè ancora non si scatena la persecuzione sanguinosa? Perchè il demonio non può decidersi. Sa che su dieci o ventimila apostati, sui quali può contare, ci sarà un martire, e ciò gli fa paura.

+ Ci son punti del cuore umano, che ancora non esistono, ed il dolore vi penetra perchè esistano.

+ Un cuore senza afflizione è come un mondo senza rivelazione, non vede Dio che al fioco barlume del crepuscolo.

+ Il Dolore è l'ausiliario della creazione.

+ Qaundo si parla amorosamente di Dio, tutte le parole umane somigliano a leoni diventati ciechi, i quali cercherebbero una sorgente nel deserto.

+ E' sempre utile vedere la morte...I cristiani devono continuamente chinarsi sugli abissi.

+ La Santità è un ritorno certo all'integrità primordiale che ha preceduto la Caduta;ma con la colossale bellezza complementare aggiuntavi dal Dolore.

* * *

---

uso manoscritto